

Prot./u CAR/2026/1061
Agrigento, 20 aprile 2026

**Gent.mi Candidati alle
Elezioni amministrative di
Agrigento**

Oggetto: Verso le prossime elezioni comunali. Lettera ai Candidati alle elezioni amministrative.

Gent.mi Candidati,

come Caritas Diocesana Agrigento e Fondazione di Religione e di Culto Mondoaltrò, suo braccio operativo, ci rivolgiamo a Voi in vista della ormai prossima tornata elettorale, al solo scopo di offrire un servizio agli ultimi della nostra città, in spirito di collaborazione con chiunque di Voi avrà l'onore e l'onere di essere chiamato ad amministrare la città di Agrigento.

Premesso che:

- Caritas Diocesana Agrigento è fermamente convinta che l'azione politica debba ancora essere considerata come «la forma più alta di carità» (Pio XI, *Discorso alla Federazione Universitaria Cattolica Italiana*, 18 dicembre 1927) nella misura in cui operi nell'esclusivo interesse della società e del Bene comune, e intende con queste raccomandazioni mettersi a servizio di quanti – in queste elezioni amministrative – hanno scelto di candidarsi come Sindaci o Consiglieri Comunali;
- Caritas – attraverso la sua funzione pastorale e pedagogica – svolge in senso lato un'azione “politica”, contribuendo alla costruzione di una società più giusta, inclusiva e attenta ai bisogni degli ultimi, garantendo la tutela delle minoranze e dell'ecosistema, denunciando le discriminazioni e – nella logica del principio costituzionale di sussidiarietà – svolgendo nei confronti delle Istituzioni di qualunque colore politico un'attenta azione di advocacy nei confronti dei più fragili e dell'ambiente;
- Caritas Diocesana Agrigento e la sua Fondazione di Religione e di Culto Mondoaltrò sono organismi pastorali dell'Arcidiocesi di Agrigento e, in quanto tali, sono impegnate non solo ad offrire risposte concrete a contrasto delle molteplici forme di povertà esistenti nel territorio della provincia agrigentina, ma anche a svolgere un'attenta e responsabile azione di advocacy nei confronti delle Istituzioni locali perché, nel rispetto e in attuazione del principio di Sussidiarietà orizzontale previsto dall'art. 118, co.4, della Costituzione Italiana, perseguano attività di interesse generale, particolarmente in favore dei più deboli ed emarginati;
- i servizi e le strutture di Caritas Diocesana Agrigento e della sua Fondazione Mondoaltrò offrono alle stesse un punto di osservazione privilegiato nei confronti delle fragilità nonché delle risorse attive nel territorio, anche grazie al lavoro di rete con altri attori del privato sociale, con il mondo dell'educazione e con le Istituzioni territoriali;

ciò premesso, sottoponiamo all'attenzione dei/delle Candidati/e alle cariche di Sindaco e Consiglieri/e comunali alcune

priorità di intervento sociale,

rilevate dal confronto con le fasce di popolazione direttamente interessate, manifestando sin da subito la piena disponibilità alla collaborazione con gli eletti – su questi o altri punti - per il perseguimento del maggior interesse della collettività agrigentina.

I. *Contrasto alla povertà e alla grave marginalità*

1. Creazione di un tavolo permanente di coordinamento e di analisi delle povertà del territorio che consenta non solo di condividere le principali criticità riscontrate nell'operatività quotidiana, ma anche di strutturare un flusso costante e regolato di informazioni relative alle persone seguite, spesso già in carico a più servizi. Si ritiene che in questo modo sia possibile ottenere una visione complessiva e unitaria della persona, superando la logica settoriale e favorendo la definizione di interventi maggiormente mirati, efficaci ed efficienti.
2. Definizione di una prassi di condivisione di informazioni in merito agli strumenti esistenti per il contrasto alle povertà, al fine di evitare la frammentazione degli interventi e migliorare la capacità degli operatori dei nostri servizi di orientare in modo efficace le persone verso le opportunità esistenti, evitando il rischio concreto di un mancato godimento di diritti e di mancato accesso a risorse disponibili.
3. Progettazione di strumenti comunali di contrasto al grave disagio abitativo:
 - a. Creazione di una struttura di accoglienza «a bassa soglia», eventualmente da affidare in gestione al Privato sociale tramite bando ad evidenza pubblica.
 - b. Creazione di unità abitative temporanee per l'accoglienza a media/alta soglia nella forma dell'Housing Led.
 - c. Progettazione di un sistema di accoglienza nella forma dell'Housing first per offrire soluzioni abitative definitive anche in collaborazione con l'IACP ed il privato sociale.
4. Avvio di tavoli di coprogettazione per la riqualificazione urbana del centro storico e delle periferie in collaborazione con il Terzo Settore, gli ordini professionali ed i Corsi di laurea d'ambito. Il degrado dell'ambiente urbano è da considerarsi – secondo la qualificazione europea Ethos – quale espressione di disagio abitativo, esponendo chi lo popola a rischi per la salute e per la sicurezza, privandolo di servizi essenziali, rendendone altamente disagiata la vita, generando fenomeni di isolamento e
5. Avvio di un servizio comunale di Mensa sociale, anche in collaborazione con il Privato sociale tramite bando ad evidenza pubblica. Ad oggi sul territorio cittadino operano due mense distinte, afferenti entrambe alla Chiesa agrigentina, che operano senza contributi pubblici supplendo ad una carenza strutturale del territorio.
6. Creazione di una struttura di accoglienza, in prossimità dell'Ospedale San Giovanni di Dio, per le dimissioni protette di persone senza dimora o in stato di particolare vulnerabilità.
7. Miglioramento dei servizi di collegamento fra la città e la Casa Circondariale di C.da Petrusa, al fine di agevolare le visite dei parenti ai detenuti o il raggiungimento della nostra città da parte dei detenuti in permesso premio o in scarcerazione.

II. *Politiche giovanili*

8. Potenziamento dei trasporti urbani per collegare le periferie al centro urbano, al fine di favorire la socializzazione e consentire spostamenti in sicurezza anche nelle fasce orarie serali e notturne.
9. Valorizzazione e cura degli spazi verdi urbani, con particolare attenzione alle Ville comunali, al Parco dell'Addolorata (I.c.o.r.i.) e al Lungomare Falcone Borsellino.

10. Supporto al protagonismo attivo dei giovani attraverso:
 - a. la creazione di strumenti per la cittadinanza attiva dei giovani
 - b. la promozione di eventi giovanili
 - c. il potenziamento della Consulta Giovanile
11. Contrasto alle dipendenze tramite l'applicazione attenta della L.R.Sicilia n.24/2020 e l'avvio di campagne di sensibilizzazione sul tema.

III. Politiche del Lavoro

12. Istituzione di un tavolo di co-programmazione e co-progettazione permanente fra Servizi Sociali comunali, CPI, INPS ed ETS al fine di definire strategie comuni per favorire l'inclusione socio-lavorativa di inoccupati, disoccupati e NEET.

IV. Promozione del Volontariato e della Cittadinanza attiva

13. Prosecuzione del lavoro di sinergia col Tavolo tecnico sulla solidarietà e la cittadinanza attiva per la costruzione di una rete con le realtà associative del Terzo Settore.
14. Prosecuzione e implementazione della sezione dedicata al Terzo Settore dell'app del Comune di Agrigento.
15. Creazione di uno Sportello cittadino per la promozione del volontariato.
16. Finanziamento di azioni di promozione del volontariato civico.

V. Politiche di inclusione e dialogo interculturale

17. Promozione di un tavolo permanente che veda coinvolti i rappresentanti delle Comunità etniche presenti sul territorio agrigentino.
18. Creazione di un mercatino etnico permanente che possa rappresentare un fattore di attrazione per turisti e residenti.

VI. Politiche di Inclusione sociale in favore della Terza età e dei Diversamente abili

19. Garanzia di accessibilità alle spiagge del Lido di San Leone per persone con disabilità motoria e sensoriale.
20. Semplificazione delle procedure di accesso ai servizi comunali: l'analfabetismo digitale di molti anziani rende loro molto difficile accedere alle procedure di prenotazione dei servizi.
21. Mappatura e – laddove possibile - rimozione delle barriere architettoniche dagli immobili di interesse pubblico. La nostra Caritas da alcuni anni si occupa già della rimozione delle barriere architettoniche che impediscono l'accesso a Chiese e oratori della Diocesi.

Consapevoli della complessità dell'incarico che vi preparate ad assumere e grati per la generosità che con questa scelta state dimostrando, confermiamo la piena disponibilità della Chiesa cattolica agrigentina al confronto e alla collaborazione nell'interesse del Bene Comune.

Presidente Caritas Diocesana Agrigento
+ Alessandro Damiano
Arcivescovo

Direttore Caritas Diocesana Agrigento
Presidente Fondazione di R. e di C. Mondoaltrò
Valerio Landri

